



MINISTERO
DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE
DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE
DI VENEZIA

Venezia 08 marzo 2019

All' Agenzia delle Entrate
Direzione Regionale del Veneto
dr.veneto.gtpec@pce.agenziaentrate.it

All' Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale del Veneto
dp.veneziam@pce.agenziaentrate.it

All' Agenzia del Demanio
dre.Veneto@pce.agenziaedemania.it

All' Agenzia del Territorio
dre.Veneto@pce.agenziaeterritorio.it

All' Agenzia delle Dogane
di Venezia
dogane.veneziam@pceagenziaidogane.it

Alla Regione Veneto-Ufficio Tributi
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Al Comune di Venezia-Ufficio Tributi
dirfinanziaria@pec.comune.veneziam.it

All' Ordine degli Avvocati di Venezia
consiglio@ordineavvocativeneziamveneziam.it

All' Ordine dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili di Venezia
ordine@odcecveneziam.it

Lo scrivente Presidente della Commissione Provinciale di Venezia ritiene opportuno e
finanche doveroso avvalersi del più informale metodo di interrelazione con gli uffici/ordini
professionali destinatari della presente, fidando nella disponibilità alla reciproca
collaborazione e nella cordialità istituzionale che sempre ha connotato i rapporti con lo
scrivente ufficio.

Si tratta di risolvere nella maniera più efficace una problematica che da lungo tempo crea disagi e cali di efficienza per lo scrivente ufficio, influenzando sulla capacità dei collegi giudicanti di dare sollecita e omogenea soluzione agli affari di loro competenza, e cioè la correlazione oggettiva e/o soggettiva tra procedimenti contemporaneamente pendenti che impone la riunione tra gli stessi o comunque la contestuale loro trattazione avanti al medesimo collegio giudicante.

Le ricerche che le segreterie degli uffici effettuano tra le molte procedure pendenti prima della fissazione dei ruoli di udienza non sono da sé sole sufficienti se non a ridurre gli effetti nocivi della ridetta problematica e le indicazioni dell'esistenza di correlazione tra le procedure che le parti fanno inserendole nei rispettivi atti neppure sono da sé sole utili a prevenire detti nocivi effetti, perché l'individuazione di dette indicazioni da parte delle segreterie è disagiata e spesso non esaustiva, non potendosi tenere conto delle iscrizioni sopravvenienti di procedure correlate con quelle già pronte per la fissazione in udienza.

Lo scrivente sollecita perciò gli uffici e gli ordini professionali in indirizzo a sensibilizzare i propri dipendenti/iscritti perché provvedano (al momento dell'iscrizione a ruolo di ogni procedura che trovi correlazione in altre già pendenti) a depositare anche un autonomo appunto con la specifica indicazione delle procedure per le quali si ritiene opportuno che la fissazione in udienza sia coeva, così che la segreteria di questo ufficio possa -con operazione centralizzata e senza attendere che la pratica sia assegnata ad una specifica sezione- annotare l'esistenza della connessione sulla copertina di ciascun singolo fascicolo correlato.

Con riguardo alla modalità telematica di iscrizione a ruolo delle procedure (che dal prossimo luglio diventerà peraltro obbligatoria) lo scrivente propone che l'anzidetto "appunto" sia depositato contestualmente alle "copie di cortesia" che già hanno costituito l'oggetto di altra, apposita, sollecitazione verbale rivolta dallo scrivente agli uffici/ordini professionali in indirizzo (e che qui si coglie l'occasione per ribadire, evidenziando l'opportunità che il numero delle copie di cortesia degli atti sia pari a 2, mentre la copia dei documenti può rimanere singola).

Ringraziando per la cortese attenzione, lo scrivente resta a disposizione degli enti in indirizzo per approfondire la tematica e comunque per ogni ulteriore necessità ad essa relativa.

Vive cordialità.

Giuseppe Caracciolo*

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del d.lgs. n.39/93)